

## Il canale di Sicilia sarà più sicuro con il progetto «Calypso south»

**Pozzallo.** Presentata l'estensione della copertura della rete Hf per mitigare gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi

**GIANFRANCO DI MARTINO**

POZZALLO. Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso South" - programma Interreg Italia-Malta - che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese, mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi, oltre a favorire lo sviluppo socio-economico.

Il progetto è stato illustrato ieri a Pozzallo, in occasione della "Giornata del Mare". A presentarlo il prof. Giuseppe Ciraoletto e l'ing. Fulvio Capodici dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point).

"Calypso South svilupperà ulteriormente i precedenti progetti "Calypso" e "Calypso Follow On" (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un Sistema Hf permanente ed operativo costituito da quattro antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Soppu), potenziato nel 2015 con l'in-

stallazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa". "Grazie a Calypso South, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare" hanno spiegato il prof. Ciraoletto e l'ing. Capodici. L'ing. Carmelo Nasello, dell'Università di Palermo, ha presentato una innovativa boa galleggiante, sviluppata dal Dipartimento di Ingegneria, capace di seguire le correnti e trasmettere le posizioni via via occupate dal drifter. Il partenariato del progetto è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta,

Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.

Interventi sul cambiamento climatico e erosione delle coste mentre Daniele Ticconi, della Capitaneria di porto di Pozzallo, ha illustrato le attività istituzionali di salvaguardia e soccorso in mare. I lavori sono stati aperti dal sindaco Roberto Ammatuna, dal comandante in seconda della Capitaneria di Porto, Marco

Tognazzoni, e dal presidente della Lega Navale Italiana sezione di Pozzallo, consigliere nazionale Luigi Tussellino. Intervenuti anche il biologo marino Antonino Barlotta sul caso di spiaggiamento di cetacei e tartarughe, e la professoressa Mara Aldrighetti, dirigente dell'IIS "La Pira" di Pozzallo. Moderatrice la professoressa Lucia Trombadore, delegata scolastica della Lega navale italiana.



L'INTERVENTO DEL SINDACO AMMATUNA E LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

